

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



ASCENSIONE DEL SIGNORE

13. 05. 2018 n. 27

DIO CI BENEDICE SEMPRE

(Atti 1,6-13a; Salmo 46; Efesini 4,7-13; Luca 24,36a-53)

È la domenica della Messa di I Comunione.

È giorno di festa per tutta la nostra comunità, un giorno di gioia. 13 ragazzi della nostra comunità per la I volta sono invitati alla Cena del Signore. Preghiamo perché possano crescere contenti di essere cristiani.

Oggi è la festa dell'Ascensione del Signore.

Siamo invitati ad **alzare lo sguardo**, a guardare il cielo. C'è una meta al cammino della nostra vita; c'è una speranza che va oltre la morte. Non è la morte il destino ultimo della nostra esistenza, ma la vita, la comunione con Dio. E' una verità che abbiamo bisogno di **riascoltare** continuamente, perché noi siamo spesso ripiegati su di noi, sulle nostre cose, e facciamo fatica a guardare il cielo. Noi siamo fatti per il cielo.

Il cristiano è colui che tiene lo sguardo fisso al cielo verso il Dio che viene. ma ha allo stesso tempo i piedi ben piantati sulla terra. (C.M. Martini)

La Parola di Dio.

La vita è un cammino. A noi sembra un cammino *sempre troppo breve*. La vita appare spesso come un'opera incompiuta, appena abbozzata, simile al "non finito" di tante sculture. Ma vivere non è un camminare a zozzo, non è un andare senza meta, aspettando la fine. C'è una meta, è il ritorno al Padre. Così è stato per Gesù, così è per ciascuno di noi. L'Ascensione costituisce il momento finale della vita di Gesù: è il senso compiuto della Pasqua, ed è il fine della nostra vita

1) Gesù li condusse fuori verso Betania

Betania è la casa dell'amicizia e della fraternità. Betania è il simbolo di un mondo riconciliato. Gesù conduce i suoi a Betania, verso una vita di fraternità. Gesù è colui che traccia la via; Lui cammina davanti. I discepoli lo seguono. I discepoli ripartono dietro a Gesù per andare fino agli estremi confini della terra, per dire a tutti che Dio è Padre. Ogni terra straniera sarà patria, e ogni uomo un fratello da incontrare, da amare. Gesù ci precede, è incamminato verso il cuore di ogni uomo, perché ogni uomo è fatto per accogliere la sua Parola, "ogni uomo è mio fratello."

2) Gesù, alzate le mani, li benediceva.

È l'ultima immagine di Gesù, è l'immagine che rimane negli occhi dei discepoli.

Poi non lo vedranno più. *Mentre li benediceva fu portato verso il cielo.* Il Signore ci ha lasciato **una benedizione**, non un giudizio, tanto meno una condanna. Non ha detto parole di lamento, ma una parola buona, una parola bella, una parola di stima, quasi di gratitudine, una benedizione.

Nella vita si benedice chi ci ha fatto del bene.

Dio ci benedice comunque, anche se siamo poveri, anche se sia infedeli. È un Dio che benedice, che dice bene di ciascuno di noi; dice bene del fratello sconosciuto che, magari, vive accanto a noi; dice bene del fratello lontano che non vedremo mai; dice bene dell'immigrato che sbarca sulle nostre rive, dice bene del povero che bussa alla porta della nostra casa.

Quella di Dio è una benedizione che rimane. Nella Bibbia la benedizione è una forza vitale, una energia che scende dall'alto e produce vita.

La benedizione fa crescere la vita in tutte le sue forme.

C'è del bene in ciascuno di noi; c'è molto bene in ogni uomo, su tutta la terra.

3) Riceverete forza dallo Spirito e mi sarete testimoni

Sono le ultime parole di Gesù. Gesù promette lo Spirito Santo.. Con la forza dello Spirito i discepoli diventano suoi testimoni. Gesù se ne va e lascia sulla terra il quasi niente: un gruppetto di uomini impauriti e confusi, che dubitano ancora; lascia un piccolo nucleo di donne coraggiose e fedeli. E a loro, a noi affida il mondo. Li spinge a pensare in grande, a guardare lontano: *il mondo è vostro, andate!* Gesù se ne va con un atto di enorme fiducia in noi. Lo fa perché crede in noi, nonostante spesso lo tradiamo, lo rinneghiamo e tante volte dubitiamo. Ci dona il suo Spirito e ci affida il compito di annunciare a tutti i popoli la conversione e il perdono.

Annunciare la conversione: indica un movimento: è uscire dalle paludi del cuore, alzare lo sguardo, cercare la strada. Convertirsi è trovare il coraggio di andare controcorrente, di opporsi alla logica del mondo dove vincono sempre i più furbi, i più ricchi, i più violenti; è puntare lo sguardo su Gesù, e cercare di vivere come ha vissuto Lui.

Annunciare il perdono: è la freschezza di un cuore rifatto nuovo. È sperimentare un Dio che non si stanca mai di noi, che offre sempre a tutti la possibilità di ripartire, di ricominciare, di non arrendersi mai. Noi sappiamo poche cose di Dio, ma una su tutte sappiamo con certezza, e questa ci basta: che il Signore è ricco di misericordia; è sempre pronto al perdono, che il suo amore è grande, profondo, solido, gratuito, ostinato, fedele anche quando è tradito, perché Lui è Dio e non un uomo.

4) Perché state a guardare il cielo?

È la domanda che due uomini in bianche vesti rivolgono ai discepoli dopo che Gesù è salito in cielo. Non è un invito a guardare solo le cose della terra, ma è un monito a non cercare più la presenza fisica di Gesù. Gesù non va cercato presso la tomba vuota, né alzando gli occhi verso l'alto per carpire una apparizione. **Gesù, ora, va cercato nella comunità dei discepoli** che si incontra per pregare, per ascoltare la Parola, che ogni domenica si raduna per spezzare il pane dell'Eucaristia, e fare memoria della Pasqua, che vive nella fraternità, e non dimentica mai i poveri, che riparte sempre dai piccoli, dagli esclusi, dagli ultimi della fila nei quali Gesù ha voluto identificarsi.

Abbiamo imparato a volare come gli uccelli, a nuotare come i pesci, ma non abbiamo imparato l'arte di vivere come fratelli" (Martin Luther King).

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

Martedì 15 maggio ore 21,00 in oratorio

Incontro della Commissione Affari Economici della parrocchia
Vediamo gli ultimi sviluppi dei permessi relativi ai lavori della chiesa parrocchiale, dopo l'incontro con l'Ufficio Amministrativo della Diocesi.
Dobbiamo informare anche tutta la comunità su questi lavori.
Faremo nella prima settimana di giugno un incontro con il Consiglio Pastorale, aperto a tutta la comunità.

I Mercoledì del mese di maggio ore 20.30 in Santuario

Recita del S. Rosario e S. Messa

* **Sempre** nel mese di maggio, tutti i pomeriggi dalle ore 14.30 alle ore 18.00 il Santuario sarà aperto.

Cerchiamo volontari per il nostro Santuario

Il nostro Santuario è vivo, ordinato, aperto tutti i sabati e la domenica perché c'è un gruppo di volontari che regala con generosità il suo tempo e le sue energie..

Ora cerchiamo volontari, cerchiamo persone che intendono dare un po' del loro tempo e del loro cuore per tenere vivo, e disponibile a tutti questo luogo bello, significativo che caratterizza la nostra parrocchia.

Chi intende regalare un po' del suo tempo, può prendere contatti con don Enrico o telefonare a Fabrizio 039/9930673

Giovedì 17 maggio ore 18.00 in oratorio:

Incontro Adolescenti e giovani. Stiamo portando avanti il cammino di preparazione per gli animatori dell'oratorio estivo

ore 21.00 in oratorio

Incontro dei responsabili dell'oratorio estivo

Sono aperte le iscrizioni al Battesimo

che faremo domenica 24 giugno. Incomincia la preparazione.

Domenica 20 maggio

È la domenica di preparazione alla Cresima che faremo domenica 27 maggio.

*ore 10.30 **S. Messa dove invocheremo lo Spirito Santo:**

ai ragazzi e ai genitori sarà consegnata la domanda della Cresima da consegnare la Vescovo

*ore 15.00 **in oratorio ritiro spirituale** per i genitori, Padrini e Madrine

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* **Lunedì 14 maggio: S. Mattia apostolo (rosso)**

Atti 1,15-26; Salmo 112; Efesini 1,3-14; Matteo 19,27-29

* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa (def. Ambrosina e Pietro)

* **Martedì 15 maggio (bianco)**

Cantico 5,6b-8; Salmo 17; Filippesi 3,17-4,1; Giovanni 15,9-11.

* ore 8.45 in Chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa (def. Pietro Cogliati e famiglia)

* **Mercoledì 16 maggio (bianco)**

Cantico, 1,5-6b.7-8b; Salmo 22; Efesini 2,1-10; Giovanni 15,12-17

*ore 20.30 in Santuario S. Rosario e S. Messa

* **Giovedì 17 maggio (bianco)**

Cantico 6,1-2; 8,13; Salmo 44; Romani 5,1-5; Giovanni 15,18-21

* ore 8.45 nella chiesa di S. Bernardo recita delle Lodi e S. Messa. (def. Francesco e Enrica)

* **Venerdì 18 maggio (bianco)**

Cantico 7,13a-d.14; 8,10c-d; Salmo 44; Romani 8,24-27; Giovanni 16,5-11

* ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa (Piazza Mario e Brivio Giuseppina)

* **Sabato 19 maggio (bianco)**

* ore 16.00 Confessioni ;

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia (def. Don Franco)

* **Domenica 20 maggio: Pentecoste (rosso)**

Atti 2,1-11; Salmo 103; 1 Corinti 12,1-11; Giovanni 14,15-20.

*S. Messa ore 8.00. Carmela, Giuseppe e figli)

*ore 10.30; S. Messa parrocchiale:

pregheremo lo Spirito Santo per i Cresimandi

* ore 18.00 Messa vespertina

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia